



IL PROTAGONISMO DI MIGRANTI E RIFUGIATI(E)

Nucleo Forte degli studi e delle ricerche del Centro Scalabriniano di Studi Migratori - CSEM

Lo scopo di questo breve documento¹ è presentare il Nucleo Forte del Programma di Studi e Ricerche del CSEM. Dal 2015 al 2017, l'equipe del CSEM ha svolto una serie di incontri di riflessione metodologica² che hanno permesso riletture interpretative del percorso storico del Centro, così come la riflessione e la sistematizzazione delle esperienze e delle conoscenze acquisite durante la sua recente traiettoria, in particolare durante gli ultimi 10 anni. Lo storico delle attività, le conoscenze apprese e le aspirazioni del CSEM nel corso dei suoi 30 anni di esistenza³ hanno fornito elementi fondamentali per la pianificazione e la formulazione di strategie d'azione, oltre a offrire una base per la qualificazione metodologica e istituzionale del suo Programma di Studi e Ricerca.

Il principale risultato di questo processo è l'adozione del *Protagonismo di Migranti e Rifugiati* come Nucleo Forte degli studi e delle ricerche del CSEM. Questa scelta è il frutto di un processo diacronico di riflessione collettiva che ha portato il Centro a adottare tale Nucleo Forte come principio guida per i suoi programmi a medio e lungo termine. In questo modo, da una parte viene sottolineata la connessione tra la conoscenza scientifica prodotta dal Centro e l'impegno verso il carisma scalabriniano, dato che gli approcci teologico, socio-pastorale e scientifico-accademico sono complementari, il che caratterizza anche l'opzione per l'interdisciplinarietà e il dialogo con le varie aree e forme di conoscenza; d'altra parte, si consolida l'adozione di una prospettiva di difesa della vita e della dignità di migranti e rifugiati negli studi e nelle pubblicazioni, un carattere distintivo che definisce l'identità del CSEM.

Vengono contemplati, inoltre, concetti e riflessioni che mettono in risalto l'*agency* dei soggetti in mobilità, la loro capacità e potenzialità di agire con libertà, incidere e trasformare fatti e significati, nonché di essere resilienti di fronte a situazioni avverse ed esercitare la loro autonomia di prendere decisioni per se stessi e le loro famiglie, partecipando ai processi decisionali nelle società nelle quali sono inseriti a causa delle migrazioni. Questo insieme di concetti e categorie traduce le scelte metodologiche e di

¹ Questo testo è stato elaborato nel 2018 ed è frutto di una costruzione collettiva dell'Equipe di Studi e Ricerche del CSEM, composta da Carmem Lussi, Igor Cunha, Luiza Giovanna Moura, Roberto Marinucci e Tufla Botega (coordinatrice del Programma), e il consulente Pedro Russi.

² Incontri condotti dal consulente esterno Pedro Russi.

³ Il CSEM ha iniziato le sua attività il 25 marzo 1988.

contenuto che orientano gli studi e le ricerche del CSEM e le ancorano ad un approccio sui diritti umani e sulla promozione e difesa della vita e della dignità umana dei soggetti in mobilità.

Sebbene il Nucleo Forte sia stato pensato specificamente per il Programma di Studi e Ricerche, di fatto è diventato una linea guida che incide in modo trasversale in tutti i programmi del CSEM, come una forma di articolazione e di integrazione tra le diverse sezioni tematiche e strategiche del Centro: eventi, pubblicazioni, servizi di consulenza ed altre attività. In questo senso, il Nucleo Forte assume, in un certo senso, anche la funzione di affermarsi come principio guida per qualificare i processi decisionali e la capacità di dialogo e incidenza, in relazione agli interlocutori e *partners* che il CSEM ha e potrà avere nel compimento della sua missione, a livello nazionale e internazionale. Il Nucleo Forte permette al CSEM di caratterizzare la propria identità e stabilire il suo luogo epistemologico ed istituzionale tra gli attori con i quali dialoga.

Non si tratta di assumere un programma chiuso e neppure di rendere poco flessibili i processi di pianificazione e le attività del Centro, ma di adottare una definizione istituzionale che possa orientare la programmazione interna ed esterna del CSEM, permettendo, così, di collegare lo svolgimento dei diversi programmi e attività.

Il Nucleo Forte è anche un importante strumento per evitare la frammentazione dei temi e delle attività svolti, favorendo, in questo modo, l'ottimizzazione degli sforzi e degli investimenti in termini di risorse umane e finanziarie. Così, l'adozione di un Nucleo Forte contribuisce a una maggiore specificità, favorisce il rigore e la qualità dei processi e dei risultati che il Centro si propone di raggiungere, data l'ampia gamma di possibilità che gli studi migratori includono, oltre a promuovere la continuità nel tempo di un tema di interesse, che implica lo sforzo costante nella ricerca di una maggiore specializzazione e qualificazione.

L'adozione del **PROTAGONISMO DI MIGRANTI E RIFUGIATI (E)** come Núcleo Duro, pertanto, consente al CSEM di fare un ulteriore passo verso l'obiettivo istituzionale di *essere un centro scalabriniano di studi internazionali di riferimento sulla tematica migratoria*.

IL NUCLEO FORTE

Considerando le attività svolte dal CSEM nel corso degli anni – tra cui gli stessi obiettivi della sua creazione come Centro Studi Congregazionale, nonché le diverse attività realizzate – e l'opportunità di qualificare il dialogo del Centro con il mondo accademico, la Chiesa e la società, la definizione del Nucleo Forte si caratterizza come una sistematizzazione qualitativa in piena sintonia con la missione del CSEM e in conformità agli obiettivi fissati nel Piano Strategico per il triennio 2016-2018.

Per sintetizzare le riflessioni istituzionali, concettuali e semantiche realizzate intorno al Nucleo Forte dal Programma di Studi e Ricerche del CSEM, la categoria che offre una migliore comprensione, in forma abbreviata, è “IL PROTAGONISMO DI MIGRANTI E RIFUGIATI”. Questa categoria segue, in modo concettuale e strategico, la scelta istituzionale che orienta il CSEM, ossia il carisma della Congregazione delle Suore Missionarie Scalabriniane (MSCS), che versa specificamente la sua attenzione sui migranti e rifugiati, con preferenza per i più poveri e in situazione di maggior vulnerabilità.

E' una strada a doppio senso, dove il CSEM consolida il carisma della congregazione, essendone una sua espressione, e, d'altra parte, si avvale delle attività svolte dalle suore MSCS per adempiere alle sue azioni, riconoscendo e potenzializzando la storia, i percorsi, le conoscenze, la voce e la soggettività di migranti e rifugiati. Questo processo, oltre a qualificare la realizzazione della missione del CSEM, tende a consolidare l'articolazione internazionale dell'azione in rete della congregazione nella sua missione *a favore e con* migranti e rifugiati.

Concetti chiave per il Nucleo Forte

IL PROTAGONISMO DI MIGRANTI E RIFUGIATI	Protagonismo
	Agency/reattività
	Migrante come soggetto/attore
	Autonomia
	Resilienza

Questo insieme di concetti e categorie esprimono le scelte metodologiche e di contenuto relative agli studi e alle ricerche del CSEM, in modo tale da ancorare il Nucleo Forte alla promozione e alla difesa della vita e della dignità umana dei soggetti in situazione di mobilità, mettendo in evidenza la loro capacità di resilienza, resistenza e incidenza nei suoi processi, così come negli eventi e significati dei processi storici degli altri attori coinvolti a livello micro e macrostrutturale.

Stabilisce, in questo senso, una linea guida istituzionale che riconosce la migrazione come un fenomeno essenzialmente umano, positivo, e la diversità come una ricchezza; e presuppone, altresì, un approccio etico nello studio e nella ricerca su migrazioni e rifugio, in cui i soggetti in mobilità non sono trattati semplicemente come oggetti di ricerca o semplici informatori. Il Nucleo Forte segna anche un impegno istituzionale affinché gli studi e le ricerche del CSEM riflettano la mobilità umana come un fenomeno in cui migranti e rifugiati sono soggetti dotati di **protagonismo**, attori indispensabili, persone reali che interagiscono, danno significato e partecipano attivamente nei processi decisionali relativi ai loro propri percorsi e progetti migratori.

Da questo punto di vista, il Nucleo Forte riconosce la capacità di **agency/reattività**, che migranti e rifugiati possiedono per fare scelte indipendenti, come soggetti **autonomi** – di agire o di non agire in modo libero di fronte ad una situazione specifica, di essere "agenti di cambiamento", di incidenza, di essere soggetti creativi. L'utilizzazione di

questi concetti nel Nucleo Forte permette al CSEM di allineare i processi di analisi e produzione di conoscenza ad una prospettiva proattiva sulle migrazioni, riconoscendo la capacità di agentività degli individui anche negli scenari più avversi, sottolineando la mobilità come una risorsa flessibile e strategica della quale le persone possono servirsi, evidenziando la creatività e la capacità umana di adattarsi nell'utilizzare la migrazione come un modo per ricreare la quotidianità e ricostruire la propria vita di fronte alle nuove sfide.

In questo modo, gli studi e le ricerche del CSEM, basati su questo Nucleo Forte, danno priorità alla persona del migrante e del rifugiato non solo come qualcuno assoggettato e vittima di determinazioni esterne, ma soprattutto come un soggetto/attore, resiliente, in grado di interferire nei fattori determinanti sul piano sociale, di adattarsi e di contribuire nella produzione di una società di cui lui stesso è un prodotto. Questa prospettiva permette un approccio più ampio, più sensibile e attento alla complessità che comporta il riconoscimento del migrante e del rifugiato nell'interazione con il suo ambiente esterno, andando in senso contrario agli approcci nazionalisti e xenofobi, di fronte alla sfida di sensibilizzare e promuovere la dignità umana dei soggetti migranti e dei rifugiati sotto tutti gli aspetti.

Sulla base dei concetti summenzionati, il Nucleo Forte è sintonizzato con la scelta istituzionale di un approccio interdisciplinare, che dialoga con le diverse aree del sapere – psicologia, sociologia, antropologia, teologia, tra le altre – con l'obiettivo di contribuire alla produzione di conoscenze sulla tematica migratoria con una prospettiva propria che metta in evidenza la persona in mobilità (migrante/rifugiato/altre categorie) come soggetto di diritti, attore che agisce e contribuisce attivamente alla costruzione della propria storia, non semplicemente come una vittima di macro processi, ma come parte attiva degli eventi e partecipante con efficacia nei processi di lettura e interpretazione dei significati degli eventi a lui correlati. In questo modo, il CSEM, orientato per il suo Nucleo Forte, cerca di evidenziare la dignità delle persone in mobilità e i loro diritti, la loro soggettività, autonomia, capacità, resilienza, situazioni di vulnerabilità, strategie di sopravvivenza, competenze, autodeterminazione, sogni e paure, dolori e conquiste, visioni e sforzi, fallimenti e successi, insomma il loro **protagonismo**.